

Lunga Vita all'IMPERATORE!

*Tenno Banzai!
gridavano i giapponesi
gettandosi dalle
scogliere di queste isole,
la cui storia
è come sempre
ricostruibile in posta*
di **Carlo Clerici**

Il *Corriere della sera* del 28 giugno 2005 conteneva un articolo dal titolo *Le lacrime di Akihito per gli «eroi di Saipan»*. Si riportava come l'imperatore del Giappone, insieme alla moglie Michiko, si fosse recato per la prima volta su un campo di battaglia d'oltremare, nella piccola isola di Saipan nell'arcipelago delle Marianne, per ricordare i caduti del Sol Levante in una delle più sanguinose battaglie della seconda guerra mondiale, combattuta contro i marines americani.

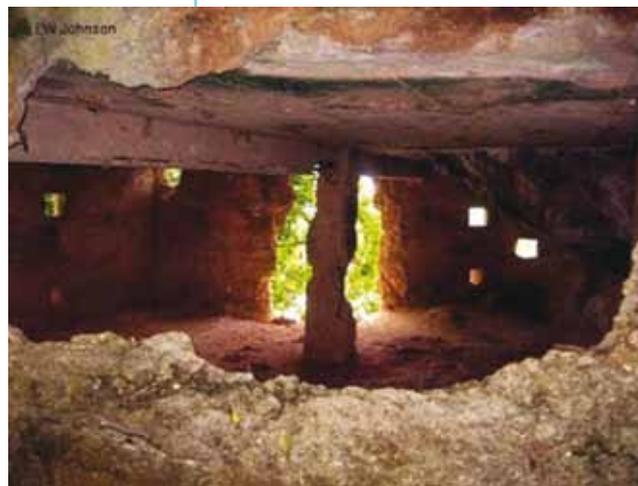
Il D Day del Pacifico cadde il 15 giugno del 1944 e segnò una svolta nell'immane conflitto. Conclusasi il 9

luglio, quella battaglia fu vinta dagli americani, che poterono così installa-

re basi aeree in prossimità del Giappone, il quale da allora fu soggetto ai bombardamenti dei B 17 e B 29, le cosiddette superfortezze volanti.

Dalla contigua isola di Tinian sarebbero successivamente decollati gli aerei con le bombe atomiche da sganciare su Hiroshima (6 agosto 1945) e Nagasaki (8 agosto 1945), tragici eventi che avrebbero di fatto posto fine alla guerra. L'imperatore del Giappone – continuava l'autore dell'articolo – ha reso omaggio ai caduti di ambo le parti e ha ricordato anche i suicidi di mas-

sa dei militari giapponesi, ormai allo stremo, che piuttosto che arrendersi



Lunga Vita all'Imperatore

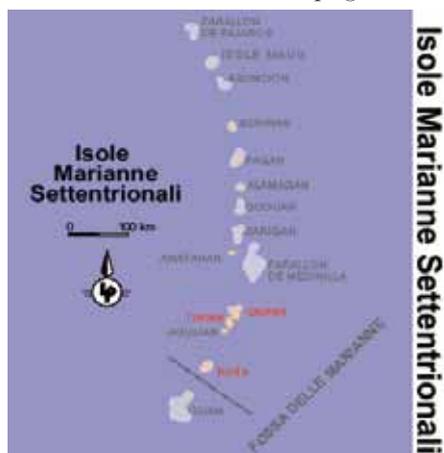
alle truppe di McArthur preferirono gettarsi da un'alta scogliera al grido di "Tenno Banzai!", ovvero *Lunga vita all'imperatore*. In quella battaglia morirono circa 43.000 soldati giapponesi e 3.500 marines, oltre a 12.000 civili giapponesi caduti sotto il fuoco incrociato o gettatisi anch'essi dalla scogliera che oggi prende il nome di «Banzai cliff».

L'articolo riportava in cruda sintesi ciò che accadde nel 1944 nelle lontane isole che formano l'arcipelago delle Marianne. Ma quella di Saipan non fu l'unica e importante battaglia in quella zona del Pacifico. Successivamente altre due isole di quella zona, a suo tempo fortificate dai giapponesi, furono teatro di sbarchi di truppe anfibie a cui fecero seguito battaglie con mezzi corazzati e scontri con cruenti corpo a corpo. Stiamo parlando delle isole di Tinian e di Guam. Nella prima si svolse una battaglia dal 24 luglio del 1944 sino al 1° agosto e nella seconda una durata dal 21 luglio all'8 agosto dello stesso anno. Entrambe le isole furono conquistate dai marines.

Di questi eventi remoti, citati nei libri di storia, ci restano anche reperti postali che i collezionisti tematici della seconda guerra mondiale ricercano con estremo interesse.

Prima di mostrarli inquadrriamo sia geograficamente che storicamente questo lontano arcipelago che fa parte della Micronesia, nel bel mezzo dell'oceano Pacifico. Le isole Marianne si trovano nella parte meridionale di una catena montuosa sommersa, si estendono da Guam sino quasi al Giappone e hanno una superficie di circa 1000 km².

Storicamente le isole Marianne furono colonizzate dalla Spagna, che



nel 1899 le vendette all'impero tedesco ad eccezione di Guam che era stata ceduta l'anno precedente agli Stati Uniti. Invasi dai giapponesi durante la prima guerra mondiale, furono da loro amministrate come mandato della Società delle Nazioni dal 1917 sino al 1945. Dopo la sconfitta nelle tre battaglie delle Marianne, ai giapponesi subentrarono gli Stati Uniti: Guam (165.000 abitanti) diventò un territorio Usa a tutti gli effetti dal 1950, mentre dal 1947 le altre isole furono amministrate da Washington come Trust Territory salvo poi diventare nel 1975 Commonwealth delle Marianne Settentrionali (53.800 abitanti).



Dal punto di vista filatelico le isole Marianne sono molto interessanti. Si possono distinguere diversi periodi analizzandone la situazione politica.

Periodo spagnolo (1899):

fu usata la serie delle Filippine del 1898 con la sovrastampa *Marianas españolas*. La serie di sei valori fu in uso un solo giorno, esattamente il 12 ottobre 1899 in concomitanza con la cessione delle Marianne alla Germania.



Periodo tedesco (dal 1899 sino al 1916):

furono utilizzati prima francobolli del Reich con la sovrastampa *Marianen*, e poi la serie con lo yacht imperiale *Hohenzollern* con la stessa dizione in originale.



Periodo giapponese (dal 1914 al 1944):

furono utilizzati i correnti francobolli del Sol Levante ed anche francobolli dell'occupazione giapponese in Malesia.

Periodo bellico (1944-1945) posta da campo USA:

le truppe americane nel periodo bellico usarono nelle diverse isole vari annulli APO (Army Post Office) con differenti numeri identificativi.

- A Saipan furono usati fra gli altri gli APO 237, 244 e 341;
- a Tinian l'APO 247 (FOTO 13);
- a Guam gli APO 77, 182, 183, 184, 234, 246 e 334.

Periodo americano (dal 1947 a oggi):

sia come mandato della Società delle Nazioni che successivamente come Commonwealth delle Marianne settentrionali, il servizio postale è sempre stato in carico all'U.S. Postal Service. Pertanto furono e sono validi i correnti francobolli a stelle e strisce. Solo dall'annullo e dal cap si possono riconoscere quelli impiegati alle Marianne. Sono in uso il cap 96950



per l'isola di Saipan, il 96951 per l'isola di Rota, e il 9652 per quella di Tinian. Esistono anche dei *precancel* per la sola isola di Saipan.

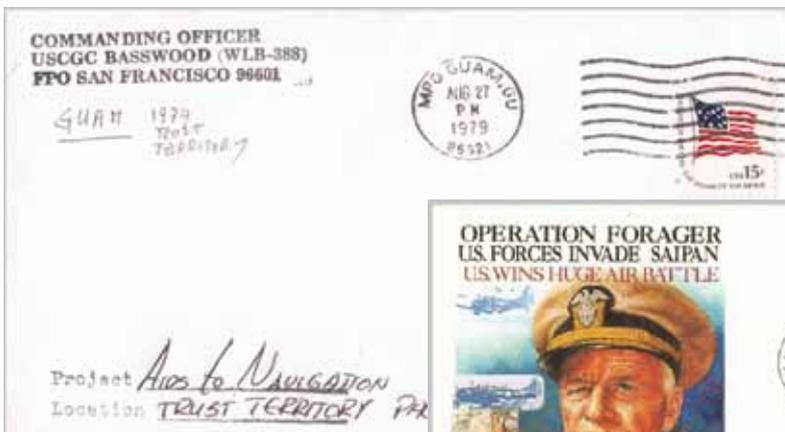
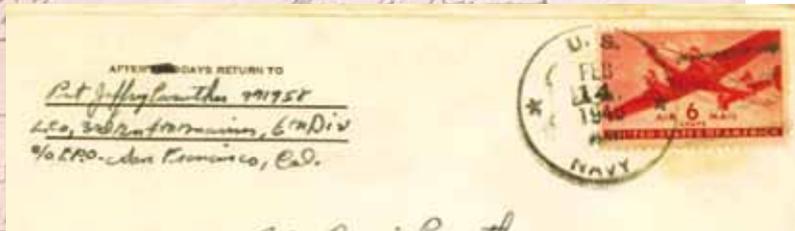


Discorso a parte va fatto per Guam che dal 1899 al 1945 usò francobolli USA con il nome dell'isola in sovrastampa ovvero i francobolli delle Filippine americane senza sovrastampa. Dal 1947 sono in uso i francobolli USA senza sovrastampa.

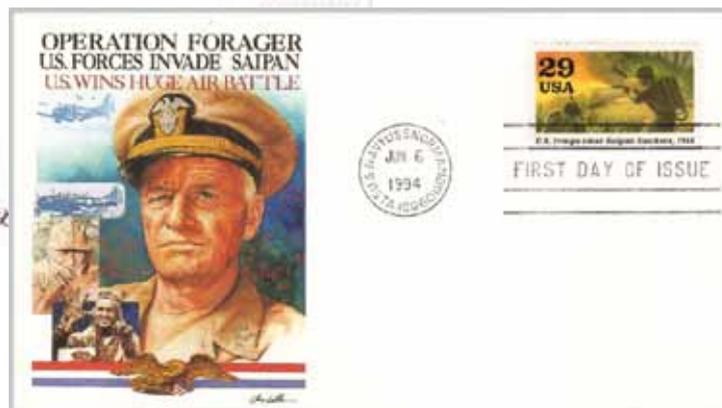


Riferendoci in generale ad emissioni commemorative della seconda guerra mondiale, molte furono quelle a ricordo delle varie battaglie delle Marianne.

Una cartolina postale e una lettera del periodo di occupazione giapponese



Uso dei normali francobolli statunitensi, fra cui uno commemorativo delle battaglie delle Isole Marianne



Gli USA emisero una serie nel 1993 e lo stesso fecero le isole Marshall, sui cui francobolli sono ritratte anche le navi USA, come l'ammiraglia *Colorado*.



Un'ultima curiosità che ci ricollega a queste battaglie è datata 24 gennaio 1972, quando si scoprì che nella giungla dell'isola di Guam viveva un soldato del Sol Levante che non sapeva ancora che la guerra era finita da un pezzo. Il sergente Shoichi Yokoi aveva vissuto in una grotta per 28 anni. L'ultimo combattente giapponese fu riportato a Tokyo e accolto dall'imperatore e dalla popolazione come un eroe.